



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

Presidente della Regione Siciliana  
Trasmessa VIA PEC  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

ARPA Sicilia  
Trasmessa via PEC  
[arpa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it)  
Sede Provinciale di Caltanissetta  
[arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it)

Raffineria di Gela S.p.A.  
Trasmessa via PEC  
[raffineriadigela@pec.eni.com](mailto:raffineriadigela@pec.eni.com)

e p.c. ISPRA  
Servizio interdipartimentale per  
l'indirizzo,  
il coordinamento e il controllo delle  
attività ispettive  
Trasmessa via PEC  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Gela  
Trasmessa via PEC  
[procuratore.procura.gela@giustiziacert.it](mailto:procuratore.procura.gela@giustiziacert.it)

**OGGETTO: ID 83 - Raffineria di Gela S.p.A. - Autorizzazione integrata  
ambientale DEC MIN 236 del 21/12/2012 – variazione assetto  
produttivo**

Facendo seguito alla nota n. DVA-2015-24874 del 5/10/2015, che si allega per memoria, si  
rappresenta quanto segue.

Con comunicazione del 27 gennaio 2016 (DVA n. 2035 del 27/1/2016) la Società Raffineria  
di Gela S.p.A. ha comunicato che, essendo in corso a partire dal 25/1/2016 una protesta da parte  
delle maestranze dell'indotto locale con blocco dei varchi di accesso alla raffineria, non sarebbe  
stato garantito il rispetto di alcune prescrizioni previste dal piano di monitoraggio e controllo

Ufficio Mittente: DVA-3RI-Sezione AIA  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti

DVA-4RI-AIA-14\_2016-007 .docx

(PMC) dell'AIA in oggetto, in particolare quelle connesse alle attività di campionamento ed analisi in regime di autocontrollo.

In proposito, non avendo ricevuto, a tutt'oggi, riscontro a quanto comunicato dalla scrivente Direzione Generale con la sopra richiamata nota n. DVA-2015-24874 del 5/10/2015, né da codesta Amministrazione regionale, né da codesta Società, si ribadisce quanto già rappresentato con la stessa nota, vale a dire che l'Autorità Competente dell'autorizzazione per il nuovo assetto produttivo non è più questo Ministero ma la Regione Siciliana e che allo stesso modo, la verifica dell'attuazione delle prescrizioni dell'AIA non è più di competenza di ISPRA ma della Regione Siciliana, che si avvale di ARPA Sicilia, a norma dell'art. 29-*decies*, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Riguardo gli autocontrolli effettuati dalla Società Raffineria di Gela S.p.A., si segnala, peraltro, quanto ribadito da ISPRA con nota n. 2042 del 15/1/2015 (DVA-2015-1316 del 16/1/2015), indirizzata anche ad ARPA Sicilia, che si allega, sulle modalità di misurazione delle emissioni ai camini, nonché quanto comunicato dalla Società Raffineria di Gela S.p.A. con nota n. RAGE/AD/639/T del 18/12/2015 (DVA-2015-31858 del 22/12/2015), indirizzata anche ad ARPA Sicilia, che si allega, relativamente ai risultati del monitoraggio del parametro boro allo scarico del depuratore biologico industriale (scarico SC-BI), condotto, su richiesta di ISPRA, con frequenza settimanale invece che mensile, per un anno a partire da Novembre 2014.

In aggiunta, si allega la nota n. 7384 del 3/2/2016 (DVA n. 2686 del 3/2/2016) con cui l'ISPRA ha segnalato le misure da adottare da parte del gestore per superare le violazioni accertate relativamente a superamenti per i parametri Boro, Ferro e MTBE allo scarico del depuratore biologico industriale (scarico SC-BI), per i seguiti di competenza.

La presente è indirizzata anche alla Procura della Repubblica competente per il territorio, interessata da ISPRA con le predette note.

Si coglie l'occasione, infine, per trasmettere alla Regione Siciliana la documentazione presentata a questo Ministero dalla Società Raffineria di Gela S.p.A. in data 4/1/2016, con nota RAGE/AD/02/T (DVA n. 38 del 5/1/2016), ai fini della Relazione di Riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., redatta ai sensi del DM 13 novembre 2014, n. 272.

Renato Grimaldi



*Allegati:*

- n. DVA-2015-24874 del 5/10/2015
- PEC RAGE del 27/1/2016 (DVA n. 2035 del 27/1/2016)
- nota ISPRA n. 2042 del 15/1/2015 (DVA-2015-1316 del 16/1/2015)
- nota n. RAGE/AD/639/T del 18/12/2015 (DVA-2015-31858 del 22/12/2015)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territor  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

U.prot DVA - 2015 - 0024874 del 05/10/2015

Pratica N. ....

Ref. Alleanza: .....

Alla Raffineria di Gela S.p.A.  
Trasmessa via PEC  
raffineriadigela@pec.eni.com

e p.c. Al Presidente della Regione Siciliana  
Trasmessa VIA PEC  
presidente@certmail.regione.sicilia.it

AI'ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,  
il coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Trasmessa via PEC  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: ID 83 - Raffineria di Gela S.p.A. - Autorizzazione integrata  
ambientale DEC MIN 236 del 21/12/2012 - riscontro alla nota di  
Raffineria di Gela S.p.A. n. RAGE/AD/416/T del 31/7/2015 (DVA-  
2015-21245 del 12/8/2015)**

Con riferimento alla richiesta pervenuta da Codesto Gestore con nota n. RAGE/AD/416/T del 31/7/2015 (DVA-2015-21245 del 12/8/2015), si rappresenta quanto segue.

In considerazione dell'assetto di funzionamento dello stabilimento comunicato da Codesto Gestore, che vede fermi gli impianti di raffinazione ed in marcia esclusivamente gli impianti ecologici e di fornitura di utilities (vapore, aria, azoto) finalizzati a garantire il prosieguo dell'attività logistica e delle attività dei terzi co-insediati, la Scrivente Direzione non ritiene di poter avviare allo stato alcun procedimento amministrativo, tanto meno di modifica non sostanziale.

Si ritiene, infatti, che le attività condotte attualmente nello stabilimento non corrispondano più alle attività IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale del 2012 e che non siano, pertanto, più da considerarsi attività di competenza statale, ma piuttosto siano oggetto di AIA di competenza regionale, se non addirittura di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si precisa che l'assetto attuale di conduzione dello stabilimento, non può essere considerato un assetto produttivo transitorio nelle more dell'autorizzazione del nuovo progetto Green Refinery in quanto quest'ultimo seguirà, come enunciato anche da Codesto Gestore medesimo, un proprio iter autorizzativo dedicato.

Tanto si rappresenta anche alla Regione Siciliana, che legge per conoscenza.

Renato Grimaldi

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: DIVISIONE III- Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale - Sezione AIA  
Funziario responsabile: Antonio D. Milillo- milillo.antonio@minambiente.it - 06 5722 5924  
DVA-4RI-AIA-14\_2015-00191000



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Ministero DVA.REGISTRO UFFICIALE. I.0002686.03-02-2016

-07384

- 3 FEB. 2016

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare - DGVA - DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Copia

Procura della Repubblica  
Presso il Tribunale di Gela  
[procuratore.procura.gela@giustiziacert.it](mailto:procuratore.procura.gela@giustiziacert.it)

ARPA Sicilia  
Via S. Lorenzo, 312/G - 90129 PALERMO  
[arpa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it)  
Sede Provinciale di Siracusa  
[arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it)  
Sede Provinciale di Caltanissetta  
[arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it)

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DEC-MIN 0000236 del 21/12/2012 con avviso pubblicato su G.U. n° 8 del 10 gennaio 2013 come modificato dai Decreti 219, 220 e 221 del 05/09/2014. RAFFINERIA DI GELA S.p.A. sita a Gela (CL).

**OGGETTO:** Informativa su superamento dei limiti autorizzati. Proposta di misure da adottare per mancati adempimenti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art. 29-decies comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Con riferimento alla nota di ARPA Sicilia - S.T. di Caltanissetta prot. n. 0002191 del 15/01/2016 avente ad oggetto "*Decreto MATTM 236 del 21/12/2012 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Soc. Raffineria di Gela. Trasmissione esito controlli eseguiti il 05.10.2015 e il 30.11.2015 presso asta di scarico SC\_BI. Superamento limiti*" (prot. ISPRA 0004391 del 15/01/2016), questo Servizio prendendo visione del contenuto della nota suddetta ha constatato che nei rapporti di prova, di seguito specificati, sono stati rilevati i superamenti dei limiti relativi ai parametri:

- Boro relativamente al campione prelevato presso lo scarico SC\_BI (come da "*verbale di sopralluogo e prelevamento protocollo Arpa Sicilia - ST Caltanissetta n. 0057977 del 06/10/2015*");
- MTBE (MetilTerzButilEtere) relativamente al campione prelevato presso lo scarico SC\_BI (come da "*verbale di sopralluogo e prelevamento protocollo Arpa Sicilia - ST Caltanissetta n. 0057977 del 06/10/2015*");
- Ferro relativamente al campione prelevato presso lo scarico SC\_BI (come da "*verbale di sopralluogo e prelevamento protocollo Arpa Sicilia - ST Caltanissetta n. 0070959 del 01/12/2015*").

I superamenti dei valori limite sono certificati nei rapporti di prova, allegati alla presente nota, numeri: 2015RG002276 del 06/11/2015 (pagina 1 rigo 4 paragrafo "*Metalli*") per il Boro e pagina 3 per MTBE); 2015RG002481 del 22/12/2015 (pagina 1 rigo 7 paragrafo "*Metalli*"), relativi ai campioni prelevati dal personale di ARPA Sicilia - S.T. di Caltanissetta alla presenza di dipendenti della RAFFINERIA DI GELA S.p.A..

Nello specifico, il superamento del parametro MTBE riguarda il valore della concentrazione indicato nella tabella di pagina 135 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) alla prescrizione 54 del § 8.4, che doveva essere  $\leq 0,1$  mg/l, risultando contrariamente determinato in 0,6 mg/l.

Per ciò che attiene al parametro Boro si sottolinea come il Gestore avesse già in sede istruttoria di rilascio dell'AIA, alle schede B.10.1 e B.10.2, precisato in nota che: "*Il contenuto di boro nelle acque mare antistante la raffineria presenta già un fondo naturale medio tra i 4 e i 5 ppm. Tali dati sono stati verificati e accettati dagli organi competenti*" avvalorando tale affermazione con l'invio della nota RAGE/AD/162/T del 21/02/2013 in cui, in allegato, veniva riprodotta la lettera di ARPA Sicilia S.T. di Caltanissetta prot. n.0083098 del 16/12/2012 che recitava "*... come si evince dai rapporti di prova allegati le acque provenienti dalle aste denominate "A", "C", "D", "H1/H2", "M1/M2" sono risultati conformi ai limiti di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/2006 per lo scarico in acque superficiali. Il parametro Boro, che supera i suddetti limiti, è già presente nell'acqua di mare prelevata quale acqua di raffreddamento degli impianti per cui non si ravvisa alcun illecito amministrativo legato a tale supero.....*". Tuttavia, nella predetta nota di ARPA Sicilia S.T. Caltanissetta si faceva esplicito riferimento alle aste che restituiscono al recettore mare le sole acque di raffreddamento che sono di



origine marina. Nel caso in specie i valori anomali di Boro sono stati misurati allo scarico del TAS/Biologico Industriale (SC\_BI) che seppur possa ricevere quota parte di acque marine è nella quasi totalità alimentato con acque la cui origine non è sicuramente il mare.

Inoltre, il gestore a seguito della diffida di Codesta Autorità Competente prot. DVA-2014-0031802 del 03/10/2014 in cui si prescriveva il monitoraggio settimanale esteso per un intero anno ha presentato, con nota prot. RAGE/AD/639/T del 18/12/2015 (prot. ISPRA 057706 del 18/12/2015), i risultati del suddetto monitoraggio da cui è evidente, e lo stesso gestore ne è consapevole in quanto dichiara: *"L'incremento della frequenza dei monitoraggi, ha permesso altresì di appurare la persistenza di valori elevati del parametro nel suddetto scarico. Gli approfondimenti effettuati hanno comunque permesso di individuare alcune correnti affluenti all'impianto di trattamento che presentano in termini di concentrazione dei valori elevati del parametro boro, e su tali correnti si stanno effettuando i necessari approfondimenti per valutarne la provenienza, ciò in virtù del fatto che il boro è naturalmente presente - nel senso più letterale del termine - in molte acque affluenti alla raffineria."*, che i valori misurati del parametro Boro sono da considerare superiori ai valori limite indicati al § 8.4 prescrizione 53 che recita: *"Il Gestore deve garantire il rispetto agli scarichi terminali dei limiti di emissione previsti dalla tabella 3 colonna 1 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ad eccezione....."*, in quanto è stata rilevata una concentrazione di 4,7 mg/l, contro un valore limite tabellare di 2 mg/l ed un valore di concentrazione nell'acqua di mare tipicamente compreso tra 4 e 5 mg/l.

In relazione al parametro Ferro a fronte di un valore limite tabellare, come da prescrizione 54 del § 8.4 di pagina 135 del PIC, di 2 mg/l è stata misurata una concentrazione allo scarico di 3.96 mg/l.

A fronte di quanto indicato, ISPRA ed ARPA Sicilia accertano la violazione della prescrizione numero 53 del paragrafo 8.4 di pagina 135 relativa ai parametri Boro e Ferro e numero 54 del paragrafo 8.4 di pagina 135 relativa al parametro MTBE del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In relazione a quanto emerso, si propone, di diffidare il Gestore ad eseguire quanto segue:

- 1) entro trenta giorni dal ricevimento della nota di diffida, dovrà essere nuovamente modificata la tempistica relativa al monitoraggio in autocontrollo prevista dalla tabella 7 di pagina 25 del Piano di Monitoraggio e Controllo dei parametri sopra richiamati, passando da una frequenza di campionamento ed analisi mensile a settimanale con un prelievo da eseguire in una delle giornate non festive e con rotazione della giornata di prelievo (ad esempio se nella prima settimana il prelievo è eseguito il lunedì nella seconda settimana il martedì o, comunque, in modo da coprire tutti i giorni feriali in cinque settimane). Tale frequenza dovrà essere mantenuta per dodici mesi al termine dei quali il gestore presenterà a questo Istituto i dati ottenuti. Qualsiasi misurazione prossima ai valori limite stabiliti o ai valori tipici dell'acqua di mare (ovvero superiore all'80% del valore limite/tipico) dovrà essere tempestivamente segnalata agli Enti di Controllo. Sulla base delle risultanze del monitoraggio settimanale, acquisito il parere degli Enti di Controllo, il gestore potrà ripristinare il regime di monitoraggio previsto in AIA.
- 2) Inoltre, in relazione al parametro Boro il Gestore dovrà modificare il proprio ciclo di generazione delle acque reflue che confluiscano al TAS/Biologico Industriale per eliminare la causa dei reiterati alti valori di concentrazione misurata allo scarico SC\_BI. Solo nel caso, dimostrabile con approfondimenti tecnico-specialistici, che ciò non fosse tecnicamente possibile dovrà adottare opportuni accorgimenti tecnologici che consentano di avere valori di concentrazione allo scarico tipici dell'acqua marina.
- 3) Ancora, in relazione al parametro MTBE il Gestore dovrà eliminare le possibili fonti di rilascio di tale inquinante. Se l'origine della presenza dell'MTBE allo scarico non fosse imputabile a cause pregresse oramai superate dovrà essere, nel minimo tempo tecnico, eliminata adottando adeguate modalità gestionali e/o impiantistiche. Si precisa inoltre che a fronte dei campionamenti settimanali i cui risultati sono stati trasmessi con la nota prot. RAGE/AD/639/T del 18/12/2015, con valori analitici del suddetto parametro mediamente inferiori ad un decimo del valore limite, il campionamento e la successiva analisi eseguita da ARPA Sicilia, invece, ha ancora evidenziato il superamento del limite. Pertanto, questo Istituto, ritiene necessario che il gestore verifichi le modalità di prelievo, trattamento di conservazione ed analisi del campione di acqua di scarico adottate dal laboratorio incaricato di eseguire le analisi.
- 4) Anche per il parametro Ferro dovranno essere eliminate le fonti di rilascio che hanno portato al superamento del limite. Se tale inconveniente fosse stato causato da un eccesso di flocculante a base di cloruro ferrico si dovranno rivedere le modalità di dosaggio dello stesso.
- 5) Infine, il Gestore dovrà, entro sessanta giorni dal ricevimento della nota di diffida, trasmettere a questo Istituto, un rapporto con i risultati dell'indagine sulle cause dei superamenti dei parametri Boro, Ferro ed MTBE e le contromisure che ha utilizzato o che adotterà. Per il parametro MTBE dovrà, altresì, produrre un report in cui descrive le modalità con cui esegue sia la fase di prelievo del campione sia la fase di conservazione dello stesso, fino all'esecuzione delle analisi chimiche e dovrà comunicare preventivamente, con un preavviso di almeno tre giorni, ad ARPA Sicilia - ST Caltanissetta, le date e l'orario in cui effettuerà i campionamenti settimanali pianificati come indicato al punto 1.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che la violazione di cui si tratta non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In relazione al regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 aprile 2014, ARPA Sicilia - S.T. di Caltanissetta, ha notificato alla Procura della Repubblica competente per territorio, con la nota prot. ARPA Sicilia - S.T. di Caltanissetta n. 0002191 del 15/01/2016, il superamento dei limiti sopra specificati.

Per continuità di informazione la presente è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica territorialmente competente.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIREZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELL'ATTIVITA' ISPELATIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

Allegati:

- Nota ARPA Sicilia-S.T. di Caltanissetta prot. n. 0002191 del 15/01/2016, comprensiva del verbale di sopralluogo e campionamento e dei certificati di analisi (pagg.22);
- Nota Gestore prot. RAGE/AD/639/T del 18/12/2015 (pagg. 4).